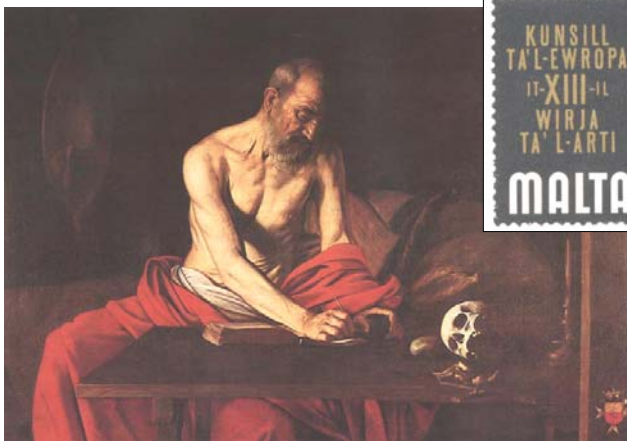


LA "VULGATA" COMPIE 1600 ANNI di Angelo Siro

Intorno all'anno 382 Gerolamo, ricevette dal papa Damaso I l'incarico di tradurre le Sacre Scritture in latino.

San Damaso (366-384) spagnolo, divenuto papa dopo scontri violenti tra due fazioni che lasciarono sul campo 137 morti... chiamò a Roma, dalla Dalmazia, come suo segretario, Girolamo, noto per la sua cultura enciclopedica e per la vita ascetica. San Girolamo (345 c. - 420) nato a Stridone, viveva a Betlemme, poliglotta, fustigatore dei costumi, polemico (ebbe parole dure con S. Ambrogio e S. Agostino), scrittore di libelli che lo fecero conoscere sia in Oriente che in Occidente.



Ebbe così inizio la grandiosa impresa di Girolamo con la stesura della nuova versione dell'intera Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) in latino, la lingua ufficiale

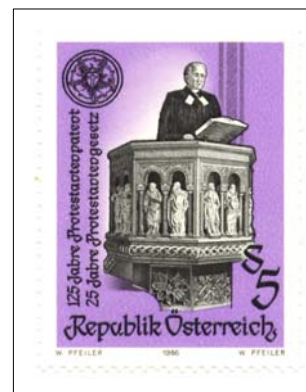
parlata in tutto l'Impero Romano, detta "Vulgata", cioè popolare.



Girolamo non si era accontentato di rivedere i libri sul testo greco, in uso già dai primi secoli, ma aveva tradotto i libri direttamente dall'originale ebraico o aramaico, avvalendosi dell'aiuto di esperti rabbini. Dichiarò di voler rendere fedelmente il senso del testo originale, senza però tradurre parola per parola e mantenendo una eleganza linguistica. Intorno al 406, sotto il pontificato di Innocenzo I (401-417) l'immane opera si conclude e la vulgata inizia a diffondersi, nonostante forti reazioni negative (anche da parte dello stesso S. Agostino). La diffusione della Bibbia di "San Girolamo", copiata innumerevoli volte, certo da copisti scrupolosi ma pur sempre fallibili, comportò l'intrufolarsi di errori nei testi tramandati.

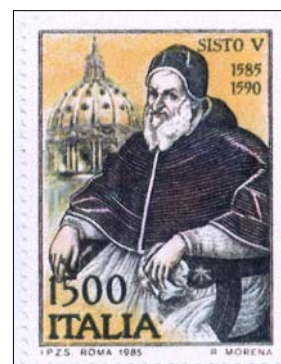
Ciò rese necessaria un'operazione di revisione che avvenne intorno al 780 ad opera del monaco Alcuino (direttore della Scuola Palatina di Acquisgrana) su ordine di Carlo Magno. Una seconda revisione, con la divisione del testo in capitoli, avvenne nel 1214 ad opera del prof. Langton arcivescovo di Canterbury.

Con l'invenzione della stampa a caratteri mobili da parte di Gutenberg, intorno alla metà del XV secolo (1452), il primo testo stampato fu proprio la Volgata Latina. Alla fine del secolo le edizioni di questa bibbia erano più di 100. In questo pullulare di edizioni, errori, critiche, il Concilio di Trento (1546) stabilì che debba ritenersi autentica solo l'antica edizione volgata e solo questa può essere utilizzata nelle letture, nella predicazione, nelle dispute ecc.



Nei secoli varie commissioni si occuparono dell'esame del testo e nel 1592 Clemente VIII stabilì l'edizione "definitiva" della Volgata, chiamata "Sisto-Clementina" e stampata nella Tipografia Vaticana, fondata 4 anni prima dal papa Sisto V. Questa edizione integrale è dall'inizio di quest'anno, anche su un sito internet! . La Volgata, originariamente opera di Girolamo, insieme a numerosi altri studiosi che l'hanno "ritoccata" nei secoli, ha rappresentato per la maggior parte dei cristiani di tutto il mondo, l'unica via per apprendere la "sublime scienza di Gesù Cristo"

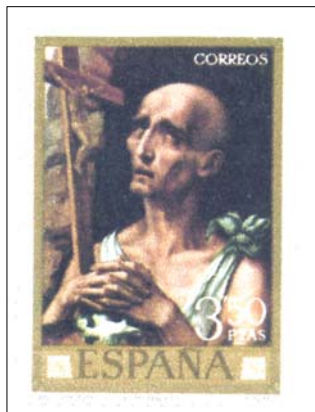
L'ultimo rinnovamento l'ha svolto il Concilio Vaticano II con l'adozione



dei testi in lingua corrente, la ridefinizione di nuovi termini "Prima e Nuova Alleanza" anziché Antico e Nuovo Testamento, non ancora entrati nell'uso quotidiano e l'autorizzazione ad utilizzare testi "concordati" con altre confessioni separate.



Esistono numerosi dipinti famosi su San Girolamo (o St. Jeronimo) di cui due del Caravaggio,



uno nel museo di Londra e uno in quello di Malta che l'ha riprodotto in un francobollo della serie "Consiglio d'Europa" del 1970.

La Spagna ha dedicato a St. Jerome un francobollo nel 1970 tratto da un dipinto di Luis de Morales e all'Ordine di S. Jeronimo un francobollo in occasione del VI centenario della fondazione. Questo Ordine era nato nel 1374 sull'esperienza eremitica di San Girolamo, descritta minutamente dopo il suo ritiro nel deserto nei pressi di Betlemme. Il



convento più famoso dei Girolamiti fu in Estremadura dove si ritirò l'imperatore Carlo V.

